



COMUNICATO STAMPA

Treviso, 28 aprile 2005

DE'LONGHI SpA: approvati dall'Assemblea i risultati di bilancio al 31 dicembre 2004; aggiornamento sui risultati del primo trimestre 2005 e nuova Joint Venture in Cina per la produzione, e commercializzazione anche nel grande mercato cinese, di condizionatori e deumidificatori.

L'Assemblea degli azionisti De' Longhi ha approvato oggi in prima convocazione i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

- In un esercizio di transizione per la revisione della piattaforma produttiva, i ricavi netti consolidati sono risultati in crescita dello 0,7% a € 1.287,0 milioni (€ 1.278,0 milioni nel 2003). Un incremento dei volumi intorno all'8% ha più che compensato l'effetto negativo della pressione sui prezzi di vendita e l'andamento sfavorevole dei tassi di cambio per un impatto complessivo di circa il 7% sui ricavi netti
- L'EBITDA è passato a € 137,2 milioni da € 151,0 milioni nel 2003, per effetto della presenza di elevati oneri non ricorrenti derivanti dall'attuale fase di trasferimento degli assetti produttivi e dell'incremento dei costi correlati all'aumento dei volumi di vendita
- L'utile netto a € 15,0 milioni (€ 22,3 milioni nel 2003) ha scontato lo stanziamento per l'intero costo del programma di ristrutturazione delle attività industriali italiane e l'effetto di operazioni di copertura che hanno determinato maggiori perdite su cambi (€ 10,0 milioni in confronto a € 1,5 milioni del 2003)
- Dividendo a € 0,06, in linea con il 2003 (per un Pay Out ratio del 59,8%, rispetto al 40,2% dello scorso anno). Stacco cedola 2 maggio 2005, in pagamento dal 5 maggio 2005

Secondo le prime indicazioni, i ricavi del Gruppo De' Longhi nel primo trimestre 2005 sono risultati in contrazione di circa il 13%, a causa principalmente della riduzione delle vendite dei prodotti del condizionamento, che nello stesso periodo del 2004 avevano beneficiato di una dinamica degli ordini da parte della distribuzione anticipata rispetto alla normale stagionalità (i ricavi del condizionamento nel primo trimestre 2004 avevano riportato un aumento del 47%. Conseguentemente, in presenza di costi fissi sostanzialmente in linea con il primo trimestre 2004, la redditività del Gruppo nel periodo gennaio-



marzo 2005 ha subito una riduzione. Si ricorda come il primo trimestre sia il meno rilevante dell'anno per contribuzione a ricavi e redditività e scarsamente indicativo del trend per il resto dell'esercizio.

Il Gruppo De' Longhi porta a compimento il processo d'internazionalizzazione in Cina, con l'inizio del suo ultimo polo produttivo. In data odierna è stata infatti finalizzata la costituzione di una Joint Venture con TCL, azienda cinese quotata alla Borsa di Hong Kong e Shanghai, leader nella produzione di condizionatori, televisori, prodotti per la telefonia, per la produzione di condizionatori e deumidificatori. Si sottolinea come la Joint Venture abbia in particolare una valenza commerciale in quanto si propone di conseguire rilevanti obiettivi di vendita nel promettente mercato cinese e nei principali Paesi del Far East.

L'Assemblea degli azionisti De' Longhi ha approvato oggi in prima convocazione i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

In un contesto esterno caratterizzato ancora da eventi negativi, quali la pressione sui prezzi, l'ulteriore rafforzamento dell'euro ed il costo delle materie prime e nonostante la debolezza del quarto trimestre a causa della stagione negativa per i prodotti del riscaldamento, originata dalle temperature sfavorevoli, nel 2004 il Gruppo De' Longhi ha realizzato una crescita dei volumi di circa l'8%, che si è tradotta in un incremento dei ricavi dello 0,7% a € 1.287,0 milioni (€ 1.278,0 milioni nel 2003).

I costi correlati all'aumento dei volumi di vendita e gli oneri non ricorrenti associati alla fase di transizione (spese di viaggio in Cina, costi di trasporto per stampi e macchinari e magazzino relativo alle pre-produzioni), hanno penalizzato l'EBITDA, attestatosi a € 137,2 milioni, il 10,7% dei ricavi netti consolidati, rispetto all'11,8% del 2003.

L'utile netto, a € 15,0 milioni rispetto a € 22,3 milioni nel 2003 ha risentito di altre componenti non ricorrenti; gli oneri straordinari, a € 11,7 milioni, includono gli stanziamenti necessari a fronte dell'intero costo della ristrutturazione.

Altra componente di natura non ricorrente è relativa alle operazioni di copertura dai rischi di cambio poste in essere dalla controllata Kenwood che hanno generato una perdita di € 10,0 milioni (€ 1,5 milioni nel 2003), a causa dell'indebolimento del dollaro e contabilizzata tra gli oneri finanziari.



E' stata approvata la distribuzione di un dividendo pari a € 0,06, in linea con il dividendo 2003, ma in crescita in termini di Pay Out Ratio (pari al 59,8% rispetto al 40,2% dello scorso anno).

Lo stacco cedola avverrà il prossimo 2 maggio 2005, mentre il dividendo sarà posto in pagamento dal 5 maggio 2005.

Il Gruppo De' Longhi comunica che, secondo i dati preliminari, nel primo trimestre 2005 i ricavi consolidati sono diminuiti di circa il 13%, a causa principalmente della riduzione delle vendite del segmento condizionamento e trattamento aria, che nello stesso periodo del 2004 aveva beneficiato di una dinamica degli ordini da parte della distribuzione anticipata rispetto alla normale stagionalità. La stagione in corso appare invece impostata a comportamenti in linea con le abitudini consolidate. Il primo trimestre dell'esercizio è il meno significativo dell'anno per contribuzione ai ricavi e alla redditività del Gruppo ed è scarsamente indicativo del trend per il resto dell'esercizio; di conseguenza, la contrazione delle vendite nel periodo gennaio-marzo 2005, a fronte di costi fissi sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del 2004, ha determinato una riduzione di EBITDA, EBIT e risultato ante imposte rispetto al primo trimestre 2004. I risultati completi del primo trimestre 2005 saranno comunicati in data 12 maggio 2005.

In data 28 aprile 2005, il Gruppo De' Longhi ha finalizzato un accordo di Joint Venture con TCL, azienda cinese quotata alla Borsa di Hong Kong e Shanghai, leader nella produzione e distribuzione di condizionatori, prodotti per la telefonia, televisori. Si rafforzano così la presenza industriale in Cina e le basi per lo sviluppo commerciale in uno dei mercati mondiali più importanti. Tale accordo consentirà al Gruppo di produrre nelle proprie fabbriche in Cina i condizionatori e i deumidificatori.

Le nuove attività produttive saranno ubicate a Nangtu nella provincia di Zongshang/Guandong (dove De' Longhi dispone già di un'unità produttiva dedicata ai prodotti del riscaldamento) e saranno operative dal mese di novembre 2005., per una superficie totale coperta di circa 20.000 mq. Le previsioni del Gruppo indicano che a regime (2007) la capacità produttiva potrà arrivare a circa un milione di unità annue, destinate al mercato cinese e ai principali mercati del Gruppo.

TCL si occuperà della distribuzione in Cina e in altri paesi del Far East dove il Gruppo De' Longhi potrà contare sulla sua capillare rete distributiva. De' Longhi gestirà tutte le fasi di sviluppo del prodotto e distribuirà in esclusiva il prodotto nel Resto del Mondo. L'investimento previsto è complessivamente pari a circa 5 milioni di dollari.



Il Presidente Giuseppe De' Longhi, dopo la firma dell'accordo, ha dichiarato: "Ritengo di grande importanza questa alleanza che ci permette di rafforzare la nostra presenza commerciale in Cina, e nei Paesi del Far East, grazie alle competenze e alla capacità distributiva del nostro partner."

Infine l'amministratore delegato Stefano Beraldo ha così concluso: "In un contesto di mercato piuttosto difficile, e in considerazione della forza dell'euro che penalizza le nostre esportazioni, ritengo che la possibilità di produrre in nostri impianti in Cina anche il condizionamento e la deumidificazione rafforzerà il nostro posizionamento sui maggiori mercati internazionali e rappresenti il passo conclusivo nella ridefinizione dell'assetto produttivo del nostro Gruppo."

Contatti:

Per la stampa:

Barabino & Partners
Federico Steiner
Niccolò Moschini
T 0039 – 02 – 72.02.35.35

Per analisti ed investitori:

De' Longhi S.p.A.
Federico Caretti
T 0039 – 0422 – 413.236

www.delonghi.it